

VedE per l'Arte: Mostra personale di Gennaro Regina



Gennaro Regina, classe 65, è un figlio d'arte nel senso più puro e genealogico. Nella costruzione della sua storia artistica il 2007 è preludio di una straordinaria exploit, quando, arredando lo studi di un amico, Gennaro stabilisce un contatto concreto con il mondo fuori dagli spazi custodi della sua creatività, portando i suoi stati d'animo, le sue emozioni su tela, tra dipinti e collage, al PAN, il prestigioso Palazzo delle Arti di Napoli con la mostra "L'urlo del Vesuvio". E questa è solo la prima esposizione di un calendario che si spingerà fino a Milano, Musei Vaticani, Ginevra, Lussemburgo, Stati Uniti.

Warhol in particolare, con la sua pop art, influenza il modo di fare e interpretare l'arte di Gennaro Regina che lo considera un connubio perfetto tra grafica, pubblicità e arte. E di Warhol Regina recupera soprattutto il linguaggio adv in opere dalla forte entità non solo visiva ma anche comunicativa, mentre gioca e combina tra loro simboli di Napoli e della tradizione napoletana, un po' sacra con San Gennaro che guarda il Vesuvio, un po' profana con i cornetti a formare enormi e scaramantici corni che escono dalla bocca del Vesuvio. È con il catalogo "Homo Ludens" (aprile 2016) che si apre, in compagnia di Vittorio Sgarbi che firma la prefazione, una completa esplorazione delle anime di Regina che non si confondono ma, lucide, rispettano una linea ideale di demarcazione sentimentale dentro spazi che, ora coloratissimi, ora crepuscolari con la romantica, silenziosa e severa luna che dà luce a paesaggi grigi, lasciano parlare lo stato d'animo del momento.